

DA SAPERE QUANDO SI DEVONO FORMARE I GRUPPI

Non esistono membri ideali per i gruppi di apprendimento cooperativo: ciò che determina la produttività del gruppo non sono le caratteristiche del singolo componente, quanto le sue abilità nel lavoro di gruppo. Istruire gli studenti su come lavorare insieme in maniera cooperativa inciderà molto di più sulla produttività di gruppo che non l'assegnazione ad esso di determinati studenti.

Principi di base:

Prima di formare i gruppi occorre stabilire se debbano essere omogenei o eterogenei.

In alcuni casi in cui si devono insegnare abilità specifiche o raggiungere certi obiettivi didattici può essere opportuno usare gruppi omogenei in termini di capacità. In genere tuttavia i gruppi eterogenei presentano dei vantaggi:

Gruppi eterogenei:

- a) espongono gli studenti a molteplici prospettive e metodi di risoluzione dei problemi
- b) generano un maggiore squilibrio cognitivo (necessario per stimolare l'apprendimento)
- c) esiste una maggiore riflessione ed elaborazione di idee
- d) più fitto scambio di spiegazioni
- e) maggiore apertura prospettica nella discussione del materiale.
- f) sono di solito formati dall'insegnante

Gruppi omogenei

- a) di solito sono formati spontaneamente dagli alunni
- b) funzionano in regime di competizione/opposizione
- c) riducono al minimo le possibilità di accettare molteplici elaborazioni di materiale.

Squilibra e verticalizza il potere relazionale/comunicativo (studenti in posizione up contro studenti in posizione down)

Procedure per la formazione dei gruppi

- **Procedura randomizzata**

Se volete gruppi di tre ed avete 30 studenti, divideteli in 3 gruppi di 10 e assegnate a ciascuno studente un numero da 1 a 10. Poi raggruppate tutti gli studenti con lo stesso numero (tutti i numeri 1 si mettono insieme etc). Una variante consiste nel far contare progressivamente gli studenti in una lingua diversa (per esempio inglese spagnolo e francese) ogni volta che li assegnate ai gruppi.

- **Personaggi letterari**

Date agli studenti dei cartellini individuali con i nomi di personaggi noti. Chiedete loro di raggrupparsi come i personaggi appartenenti alla stessa storia od opera teatrale o poesia: ex: Romeo e Giulietta, Peter Pan e Wendy etc.

- **Personaggi storici**

Date ad ogni studente un cartellino con il nome di un personaggio storico. Con questo dovrà trovare gli altri membri del gruppo in base all'epoca storica in cui i personaggi sono vissuti. Alcune varianti includono il raggruppamento secondo la professione del personaggio, il paese di origine o l'impresa o l'evento significativo per cui viene ricordato.

- **Matematica**

Di questo metodo esistono molte varianti: la struttura base consiste nel dare un problema matematico a ciascuno studente e chiedergli di risolvere il problema, trovare i compagni il cui problema ha la stessa soluzione, formare un gruppo

- **Stati e capitali**

Per formare gruppi di due o di 4 si può usare la procedura che segue:

Dividete il numero di studenti per 2. Scegliete un continente e scrivete sui cartellini i nomi di 10 stati: poi su un altro mazzo di cartellini scrivete il nome delle rispettive capitali. Mescolate i cartellini e distribuiteli agli studenti. Poi fate loro trovare il compagno che ha il cartellino con lo stato o la capitale corrispondente. Per formare gruppi di 4 fate combinare due stati adiacenti e le loro capitali.

- **Aree geografiche**

Fate una lista di zone o stati e fate raggruppare gli studenti a seconda di quelli che preferirebbero visitare. Le varianti comprendono il raggruppamento a seconda dello stato che interessa meno, del clima, delle caratteristiche geologiche etc.

- **Procedura randomizzata per livelli:**

E' simile a quella già descritta per livelli. E' uguale all'assegnazione casuale a parte il fatto che si identificano una o due caratteristiche degli studenti (come il livello di lettura o lo stile di apprendimento. La procedura è la seguente:

1) si fa un elenco degli studenti più bravi e meno bravi usando come criterio un test recente, i voti dell'anno o il vostro intuito di insegnante.
2) si forma il primo gruppo scegliendo lo studente più dotato, quello meno dotato e due mediamente dotati. Con questi si forma un gruppo, purché non ci siano forti inimicizie e forti amicizie.
3) Si formano i gruppi rimanenti ripetendo la procedura 1 e 2.

Quando si formano gruppi con questo sistema c'è il rischio che gli studenti percepiscano le categorie usate dall'insegnante come messaggi "forti", ossia come categorie che l'insegnante giudica importanti. Il fatto di evidenziare queste categorie potrebbe rafforzare certi stereotipi e pregiudizi. Per cui la regola generale è : se si fanno i gruppi sulla base di categorie, usare soltanto le categorie connesse alle funzioni relative allo svolgimento del compito del gruppo (come: ricapitolare, pensare creativamente, controllare i tempi, usare la biblioteca) si può dire agli studenti: "Nel vostro gruppo c'è una persona che sa pensare creativamente, un'altra che è brava a fare i conti, un'altra che è brava a fare riassunti ed un'altra che è in grado di ricapitolare bene tutto". Per completare il compito che vi ho assegnato c'è bisogno di tutte queste abilità, ed ognuna di queste è particolarmente buona in una persona"

Sottolineando le capacità personali degli studenti - piuttosto che la categoria sociale o la categoria "voto" - l'attenzione degli studenti si focalizza sulle qualità della persona e non sul suo gruppo sociale o "cognitivo".

Preferenze

Si fa scrivere agli studenti su un foglietto lo sport che preferiscono. Poi si chiede loro di cercare dei compagni di gruppo che prediligano lo stesso sport. Poiché è probabile che quasi tutti i nostri studenti scrivano "calcio", allora possiamo utilizzare delle varianti come il cibo preferito, il programma TV preferito, la musica preferita etc, automobili, animali, moto etc...

Gruppi selezionati dall'insegnante

Creare gruppi di sostegno per uno studente isolato (utilizzando come base il sociogramma)

Chiediamo agli studenti di fare una lista di 3 compagni con cui vorrebbero lavorare e 3 con cui non vorrebbero lavorare.
--

2) dalle loro liste identifichiamo gli studenti più isolati e diamo loro il sostegno di due studenti forti per 1 debole.
--

Allo studente più isolato socialmente si assegnano 2 studenti più socievoli, popolari e generosi o premurosi.

Gruppi autoselezionati

La procedura meno raccomandata è quella di lasciare che gli studenti si organizzino in gruppi da soli. I gruppi selezionati dagli studenti sono spesso omogenei con studenti molto dotati che lavorano e gruppi di totali nullafacenti. Si riscontra in questi gruppi un impegno minore. Una soluzione è far compilare agli studenti delle liste di compagni con cui vorrebbero lavorare e poi metterli in un gruppo di apprendimento con una persona di loro scelta ed una scelta dall'insegnante.

PINNA LAURA - Pedagogista Formatore e Counsellor Professionale
Iscritta all' Albo dei Pedagogisti ANPE con il n. P0101
Cultrice della materia in Pedagogia Generale e Pedagogia Sociale Università degli Studi di Cagliari
Tutor organizzatore del tirocinio Corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria Università degli Studi di Cagliari